

# Edilizia Porte aperte per il Superbonus

Ance Cremona e Ance Pavia entrano nella piattaforma online dedicata alle agevolazioni

■ **CREMONA** Ance Cremona e Ance Pavia entrano a far parte di My Bonus, la piattaforma online realizzata da Ance Brescia dedicata al Superbonus 110% e alle altre agevolazioni edilizie.

L'accordo raggiunto fra le associazioni dei costruttori edili locali permette anche alle imprese e ai cittadini dei territori di Cremona e Pavia, una volta iscritti, di usufruire dei servizi proposti dal portale.

Primo fra tutti la possibilità di mettere in contatto, gratuitamente, il soggetto interessato a svolgere i lavori di ristrutturazione dell'immobile con l'impresa più adatta e qualificata per eseguirli. Il servizio è valido per tutte le imprese associate alle rispettive territoriali e per tutti gli utenti privati residenti nelle zone di



competenza. Grazie ai due nuovi ingressi, My Bonus (www.mybonusbrescia.it) amplia il proprio raggio di azione per allargare il ventaglio di opzioni a disposizione degli utenti. La parola d'ordine è fare network per rispondere alle necessità delle aziende, dei professionisti e dei soggetti, sempre più numerosi, che vogliono sfruttare le opportunità della maxi-agevolazione. Nelle ultime operazioni di aggiornamento del sito è stata incrementata l'area dei servizi dedicati all'impresa e all'utente grazie alle convenzioni strette insieme ai main partner PwC e WeProject. Infatti, per tutti gli iscritti, compresi i nuovi potenziali utenti delle zone di Cremona e Pavia, è possibile avvalersi, a

prezzi vantaggiosi, del supporto di professionisti qualificati per la consulenza tecnica (dallo studio di fattibilità all'Ape pre e post intervento, sino alla progettazione e asseverazione) e l'assistenza fiscale per la cessione del credito o il suo utilizzo diretto. L'obiettivo di My Bonus è creare una piazza digitale che sia in grado di favorire direttamente la riqualificazione di immobili vetusti, rendendo il parco immobiliare dei territori di Brescia, Cremona e Pavia più sostenibile ed efficiente. Un progetto di successo che nei primi mesi di vita nella sola provincia di Brescia ha raccolto ottimi riscontri e numerose adesioni sia da parte delle imprese edili che dei privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'iniziativa «Eccellenze in Digitale» Le strategie per le imprese

■ **CREMONA** È in corso la nuova edizione di Eccellenze in Digitale, il progetto promosso dalla Camera di Commercio di Cremona con Google e Unioncamere. Sono stati organizzati due webinar gratuiti: il primo, con tema «L'utilizzo strategico del sito web: posizionarsi al meglio sui motori di ricerca» si è tenuto il 10 maggio; il secondo, con focus su «L'utilizzo strategico del sito web: ottimizzare i contenuti e il blog aziendale» è in programma il 24 maggio, dalle 14.30 alle 16. Si parte da una considerazione: una bellissima boutique in un vicolo del centro di una grande città con la saracinesca chiusa, senza insegna che indichi ai passanti della sua presenza, non può registrare un grande successo: e questa è la fine che potrebbe fare il sito web di una Pmi senza un'ottimizzazione Seo. Le persone che navigano su Google, Bing o altri motori di ricerca si limitano a visitare i primi 3, 4 siti web che gli vengono presentati. Proprio per questo, è importante che le imprese costruiscano le proprie pagine web seguendo alcune indicazioni strategiche fondamentali, di cui parleremo proprio durante questi webinar. I webinar di Eccellenze in Digitale sono rivolti alle imprese della provincia di Cremona e l'obiettivo del progetto è quello di migliorare le competenze di tutte le figure che lavorano all'interno delle Pmi, che siano imprenditori, dipendenti o tirocinanti, per favorire un utilizzo consapevole ed efficace del marketing digitale.

# L'accordo Terra e clima per il futuro sostenibile

Timac Agro Italia e Fondazione Cmc ora danno una spinta alla ricerca scientifica

**L'AZIENDA È LA FILIALE ITALIANA DEL GRUPPO ROULLIER**

■ **RIPALTA ARPINA** Timac Agro Italia, dal 1991 filiale italiana del gruppo francese Roullier, punto di riferimento mondiale nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti, opera anche in Italia con la sua rete di oltre 150 tecnici agronomi che, ogni giorno, visitano le aziende agricole su tutto il territorio nazionale, offrendo assistenza tecnica in materia di nutrizione vegetale. La tecnologia dei prodotti Timac Agro Italia è il risultato dell'attività del Centro Mondiale per l'Innovazione (C.M.I.) del Gruppo Roullier, il più grande centro di ricerca privato in Europa dedicato alla nutrizione vegetale e animale.

■ **RIPALTA ARPINA** Timac Agro Italia, azienda leader nel settore della nutrizione vegetale con stabilimento a Ripalta Arpina, e la Fondazione Cmc - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici hanno stipulato un accordo di collaborazione scientifica sui temi dell'agricoltura mediterranea e del cambiamento climatico. La partnership triennale punta alla costruzione di agrosistemi resilienti, nel quadro globale degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

«Questo accordo - dichiara l'amministratore delegato di Timac Agro Italia, Pierluigi Sassi - conferma il nostro impegno in favore di un'agricoltura efficiente e sostenibile. Una missione che, da anni, guida costantemente il nostro agire e che oggi, grazie alla collaborazione con il Cmc, può esprimersi in una nuova e più ampia prospettiva, rivolgendosi non solo alla comunità scientifica e agli addetti ai lavori del settore, ma anche ai più giovani e alla società in generale». Per il presidente del Cmc, Antonio Navarra, «l'accordo è in



Uno scorcio della filiale di Ripalta Arpina della Timac Agro Italia, riferimento nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti Opera con la sua rete di oltre 150 tecnici agronomi su tutto il territorio nazionale

linea con le strategie della Fondazione nell'impegno a fornire dati e informazioni prodotti da una rigorosa ricerca scientifica, su tematiche legate all'agricoltura sostenibile del Mediterraneo». Nel concreto, l'accordo darà vita a numerose attività di ricerca scientifica, divulgazione e formazione, su colture mediterranee come olivo, frumento e vite. Tra le attività oggetto del-

l'accordo si citano: svolgimento di esercitazioni tesi, progetti e convegni; pubblicazioni scientifiche, ricerche e studi, anche per completare le attività didattiche; partecipazione a progetti di ricerca e richieste di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo, tramite la partecipazione a bandi del Programma operativo nazionale, del Fondo sociale europeo o di altri programmi di

comune interesse; forme di collaborazione con altre Università, centri di ricerca e istituti pubblici e privati; promozione di conferenze, incontri, seminari e scambi culturali nel campo della ricerca applicata e della cooperazione in campo agricolo; finanziamento di borse di studio per ogni forma di attività didattica e di borse di dottorato e post-dottorato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dalla Regione Riserve naturali: fondi per tre opere cremonesi

■ **MILANO** Regione Lombardia ha stanziato 723.000 euro per gli enti gestori delle riserve naturali del territorio lombardo con l'obiettivo di contribuire alla tutela dell'ambiente e della biodiversità, alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili, al mantenimento di strutture e infrastrutture presenti e al recupero di aree degradate. Sarà liquidato immediatamente il 50 per cento per finanziare l'inizio dei lavori entro il 2021 per un contributo che arriva fino al 100%, interventi di rinaturalizzazione, di conservazione della biodiversità e di sistemazione idraulico-forestale. I fondi finanzieranno 36 progetti di manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, il ripristino di aree degradate, la manutenzione delle sedi o centri visita per il rafforzamento delle infrastrutture. In provincia di Cremona fondi per il progetto «Lanca di Gerole - interventi di gestione delle aree umide e degli ambienti naturalistici» (24.764,38 euro); Naviglio di Melotta - manutenzione straordinaria (24.771,43 euro); Bosco Ronchetti - interventi di miglioramento dei consorzi forestali della riserva naturale Bosco Ronchetti (10.100,99 euro).

# Il caso «Piano venatorio in alto mare»

Piloni attacca la Regione dopo la bocciatura di un emendamento. «Ritardi inaccettabili»

■ **MILANO** «Regione Lombardia ha dimostrato di non voler adempiere, come prescritto dalla legge nazionale, alla sua funzione di programmazione faunistico venatoria»: va all'attacco, il consigliere regionale del Pd Matteo Piloni, capodelegazione dem in commissione Agricoltura, intervenendo dopo la bocciatura di un emendamento presentato ieri mattina, in aula consiliare, durante la discuss-



Matteo Piloni del Pd

sione del progetto di legge sulla semplificazione, che proponeva di non cancellare la norma che rende obbligatoria la predisposizione quinquennale del Piano Faunistico Venatorio. «Siamo al paradosso, la Regione Lombardia abroga una norma su un piano che ancora non è stato realizzato - dichiara Piloni - infatti la nostra è una delle poche regioni italiane che non si è ancora dotata del Piano faunistico

venatorio (l'iter di approvazione è iniziato nel 2016 e non è ancora terminato) e, nonostante questo e il forte ritardo nella sua approvazione, ha pensato bene di togliere la norma che lo rende obbligatorio con cadenza quinquennale. Da parte nostra, avevamo presentato un emendamento per ripristinare la norma, ma è stato respinto. Non è possibile non avere un piano faunistico ve-

norio e la giunta lombarda, che è già in ritardo di cinque anni, in questo modo, non sarà più tenuta a predisporlo con cadenza obbligatoria - spiega Piloni - questo significa non regolamentare e programmare adeguatamente l'attività e continuare a muoversi attraverso inutili forzature che fanno male ai territori, ai cittadini e agli stessi cacciatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA